



## Mobilitarsi per la Sanità Pubblica

Mi chiamo Fabrizio Ferranti, infermiere. Lavoro nel sistema dell'emergenza-urgenza territoriale 118. Mi sono specializzato in questa branca dell'infermieristica per una passione personale ma soprattutto perché, fin da sempre, ho percepito in me un dovere, ovvero quello di fare sempre qualcosa per poter aiutare le persone, anche nei momenti più difficili come possono essere quelli dell'emergenze-urgenze territoriale. Mi sono formato, cercando di garantire la migliore competenza possibile e la massima preparazione per dare risposte agli assistiti nei momenti più delicati.

Posso anche dire di aver vissuto in prima linea l'emergenza pandemica, lavorando all'interno del Covid Hospital di Media Valle del Tevere, fronteggiando la prima e complicata ondata dell'emergenza, quando ancora non si conoscevano i deleteri effetti del virus Sars-Cov2.

Questo mio percorso lavorativo, la mia storia personale e la mia formazione mi hanno fatto riflettere sulle problematiche che affliggono la nostra sanità.

Per questo ho deciso di candidarmi nella lista civica "Perugia per la sanità pubblica" che sostiene la coalizione della candidata sindaca Vittoria Ferdinandi.

Ho deciso di iniziare questa avventura portando avanti alcuni concetti fondamentali che, credo, strutturino una sana società politica.

Il tema cardine è quello di voler rilanciare il nostro sistema sanitario pubblico che, nonostante sia basato sui principi di efficacia ed efficienza, troppo spesso dimentica il ruolo centrale delle persone assistite e delle persone che al suo interno lavorano.

Gli assistiti non dovrebbero essere trattati come numeri o clienti. Allo stesso modo chi lavora nella sanità non dovrebbe essere solo una pezza o un "tappa buchi" senza dignità.

Partendo da questo presupposto, assieme a tutti gli esponenti della nostra lista civica "Perugia per la Sanità Pubblica", è stato elaborato un programma ambizioso che mira a rilanciare la salute del territorio perugino e che guarda, per sua natura, anche al di là dei confini cittadini. Perché no!? La salute è un diritto di tutti.

Rivendichiamo: un numero adeguato di Case di comunità (da DM 77/2000 nel territorio perugino dovrebbero essere almeno 3), con personale infermieristico h12 e personale medico h24, 7 giorni su 7, riapertura dei consultori familiari chiusi o ridotti all'osso ed il loro rinnovato riconoscimento come presidi multidisciplinari a libero accesso e gratuiti, potenziamento della rete dei bisogni connessi alla salute mentale, promozione della salute come inclusione sociale e creazione di una consulta permanente che tratti i temi sanitari territoriali e la salute sociale.

Questi sono alcuni dei nostri principali punti che stiamo portando avanti oltre alle questioni di base che purtroppo minano la salute pubblica nella nostra città: sottofinanziamento del SSN, mancanza di personale che scappa o che non viene rimpiazzato col turn-over fisiologico, assistiti che non riescono ad eseguire esami o visite in tempi utili per evitare il progredire delle patologie, mancata prevenzione a causa delle liste d'attesa infinite, territori abbandonati a loro stessi.

I punti sopracitati, per una logica estensione dei temi del nostro programma, aumentano il depauperamento della salute sociale a cui oggi stiamo assistendo; penso all'emarginazione delle famiglie più deboli, penso ai giovani che non trovano più risposte nei consultori



fatiscenti, penso al disagio psichico che non riesce più ad essere preso in carico ed, infine ma non meno importante, al crescente fenomeno della solitudine e del disagio delle persone anziane che dovrebbe essere visto come un vera e propria piaga di salute sociale.

Tale fenomeno legato all'aumento della vita media, la nuova piramide demografica a cui oramai siamo ben abituati, pone però un ripensamento del Sistema Sanitario. Non possiamo nascondere i bisogni di una popolazione che ha lavorato duramente, che ha costruito l'Italia ed ora viene abbandonata a se stessa.

La dignità della persona passa per tutti i punti sopraelencati e non solo.

Sicuramente i problemi del sistema sanitario pubblico non sono facilmente risolvibili a parole. Serve conoscerne le problematiche, saperle sviscerare per porre interventi mirati, precisi, chirurgici. Ecco perché è nato questo movimento trasformatosi in lista civica: "Perugia per la Sanità Pubblica".

Una lista con al suo interno professionisti del settore sanitario e non solo; persone che hanno vissuto, vivono e che conoscono il sistema sanitario e che hanno dovuto testarlo sulla propria pelle. Come un vestito scucito ed oramai troppo stretto, ci ha fatto sentire a disagio, ha fatto emergere dubbi rilevanti sulle criticità e sulle scelte fatte finora.

Per questo ci siamo uniti nella speranza, qualora i cittadini volessero darci fiducia, di cambiare le sorti della nostra città, della nostra terra.

La sanità è fatta di persone ma anche di idee. Queste idee devono essere sviluppate sia da chi lavora sia da chi usufruisce direttamente della sanità come mezzo per raggiungere la salute a 360 gradi. La salute è cura ospedaliera di alto livello, la salute è gestione del territorio, la salute è "Sociale".

Quello che mi ha spinto ad impegnarmi in questa difficile avventura è la difesa di questi principi, così fondamentali da essere tutelati anche dalla nostra carta costituzionale, "la migliore al mondo" per citare alcuni miei vecchi professori universitari.

È ora di scegliere se difendere o meno, con i mezzi che abbiamo a disposizione, queste idee. Un tema che va al di là dei colori politici, perché tutti, dal passato, al presente, al futuro abbiamo avuto, abbiamo ed avremo bisogno di un sistema sanitario pubblico che funzioni. La sanità pubblica, in tutte le sue sfaccettature, sarà sempre una colonna portante strategica di ogni sana società che vuole sopravvivere.

Ricordo a tutte e tutti quei cittadini che crederanno in noi, che le votazioni amministrative comunali si terranno l'8 e 9 giugno e sarà possibile scrivere un massimo di due nomi/preferenze all'interno della stessa lista, una preferenza femminile ed una preferenza maschile. Ma soprattutto voglio ricordare l'importanza dell'esercizio del voto di tutti noi cittadini. Una battaglia per cui hanno combattuto donne e uomini, una conquista fondamentale che garantisce la scelta dei rappresentanti politici che decidono cosa fare e cosa non fare della *Res Publica*.

Con le idee, con la competenza ma soprattutto con la voglia di combattere questa battaglia, dico che solo con voi il cambio di rotta è possibile. Crediamoci!

**Fabrizio Ferranti**

Con l'ambizioso progetto di ripensare la sanità pubblica della nostra Città e renderla più vicina ai bisogni di salute dei propri cittadini, è nata la lista civica "Perugia per la Sanità Pubblica", che appoggia la candidata Sindaca del centro sinistra, Vittoria Ferdinandi.

Alle Elezioni Comunali dell' 8 e 9 Giugno 2024

## VOTA

### PERUGIA PER LA SANITÀ PUBBLICA



## FERRANTI



per **Vittoria Ferdinandi**  
Sindaca

Committente Responsabile Alba Peccia, ai sensi dell'art. 3 della L. 515/93

# LA SALUTE E' UN DIRITTO!



**Cosa succede alla Sanità a Perugia?** Tutti i cittadini perugini hanno toccato con mano il cattivo funzionamento del sistema sanitario regionale: l'impossibilità di prenotare una visita specialistica; l'attesa interminabile al Pronto Soccorso dell'Ospedale più grande della regione; la dimissione troppo precoce da un reparto ospedaliero e l'enorme problema di trovare un infermiere, che venga a domicilio senza dove ricorrere ad una risposta privata.

**Ma cosa sta succedendo a quello che fino a qualche anno fa era uno dei migliori sistemi sanitari del mondo?** La riduzione del finanziamento pubblico del governo nazionale, le politiche regionali e il silenzio del nostro Sindaco hanno reso il nostro sistema sanitario paragonabile a quello dei paesi più poveri in Europa.

Tutto ciò ha conseguenze molto gravi per la salute dei cittadini, perché l'impossibilità di avere una risposta costringe chi può permetterselo a rivolgersi al privato, mentre chi non ha disponibilità economiche, più del 7% della popolazione, rinuncia a curarsi.

Questo fenomeno viene chiamato "diseguaglianze di salute", l'esatto opposto di quanto stabilito dall'art. 32 della Costituzione: *"la Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività e garantisce cure gratuite agli indigenti"*.

## NON RASSEGNAISI AL DECLINO!

Nella nostra città tutto questo è amplificato, quello che fino al 2019 veniva individuato come servizio sanitario regionale tra i primi in Italia oggi ci regala:

- lunghissime liste di attesa;
- appuntamenti a decine di chilometri di distanza;
- strutture territoriali che spariscono (consultori, centri di salute mentale);
- barelle nei corridoi dell'ospedale;
- un crescente ricorso, dei cittadini umbri, alla sanità di altre regioni con pesanti costi per il nostro servizio sanitario regionale;
- un più frequente utilizzo delle strutture private..

## RILANCIARE LA SANITA' PUBBLICA

Come opporsi a questo declino? C'è bisogno di ripensare completamente il nostro sistema sanitario, con i servizi e le strutture che operano in rete con al centro il paziente e che non sia il paziente a rincorrere le prestazioni.

Diventa quindi necessario progettare e costruire una "sanità circolare", che sia capace di offrire risposte integrate sotto il profilo sanitario e sociale ad una popolazione sempre più anziana e che sia anche in grado di garantirle ai giovani in condizione di disagio o semplicemente di promuovere uno stile di vitasano.

## PER QUESTO VOGLIAMO UNA CITTA' CHE

- **promuova** salute ed entri nella **rete delle città sane** delle Organizzazione Mondiale della Sanità;
- **rafforzi** i **servizi territoriali**, a partire dalla dotazione di un adeguato numero di **Case di Comunità HUB** (almeno 3, come previsto dalla legge), con servizio infermieristico aperto 12 ore al giorno, 7 giorni su 7 e con la presenza di medici H24;
- **riapra** i **consultori familiari** (che devono diventare **almeno 8**), come presidi multidisciplinari a libero accesso e gratuiti, con attività di informazione, di prevenzione e di cura, dove sia possibile praticare l'interruzione di gravidanza con metodo farmacologico (RU486);
- **promuova e sostenga azioni politiche contro ogni forma di discriminazione e favorisca l'inclusione sociale** delle persone con disabilità in tutti i segmenti della società, anche promuovendo percorsi per la piena attuazione delle norme che favoriscono la vita indipendente;
- **potenzi** la **risposta ai bisogni** connessi alla **salute mentale**;
- **rifletta sul ruolo e le funzioni** del "suo" **Ospedale**, a partire da un'analisi dei fabbisogni di personale, tenendo conto delle lamentele dei cittadini e del crescente disagio del personale.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE  
PERUGIA 8-9 GIUGNO 2024

**FABRIZIO  
FERRANTI**



*LA SALUTE È  
UN DIRITTO*



**VITTORIA FERDINANDI SINDACO**



**PER VOTARE**  
barra il simbolo  
e scrivi



**FERRANTI**

---

---

COMMITTENTE RESPONSABILE FABRIZIO FERRANTI - TIMBRIFICIO GRIFO